

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ATTIVITA' ESTRATTIVE 25 gennaio 2010, n. 8

Disposizioni in merito alla statistica mineraria regionale e alla presentazione delle istanze

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO ATTIVITA' ESTRATTIVE

Il giorno 25 del mese di Gennaio anno 2010, nella sede del Servizio Attività Estrattive in Modugno;

Vista la l.r. n. 7/97;

Vista la delibera G.R. n. 3261 del 28/7/1998;

Visto che è necessario conoscere, ai fini della sicurezza sul lavoro, lo stato dei luoghi, secondo quanto disposto dall'art.33 del D.P.R. 09/04/1959 n. 128 sulle norme di Polizia Mineraria circa l'obbligo della compilazione dei piani topografici anche nelle lavorazioni a cielo aperto ;

Visto l'art. 674 del succitato D.P.R. n.128/59;

Visto l'art. 22 della L.R. 37/85 che obbliga gli esercenti a fornire periodicamente tutti i dati statistici dei materiali estratti, nonché tutte le altre informazioni e chiarimenti che venissero loro richiesti dall'attuale Servizio Attività Estrattive (ex ufficio minerario regionale).

Vista la Det. Dir. 38/DIR/2009 che richiedeva alle ditte in esercizio di inviare la scheda statistica, parte integrante del provvedimento, per l'anno 2006-2007-2008 e l'aggiornamento del Piano topografico.

Considerato che sulla base delle esperienze nella raccolta dei dati e della cartografia secondo la Det.Dir 38/DIR/2009, è risultato necessario definire un format per la presentazione dei documenti (soprattutto per quel che riguarda il Piano topografico), allo scopo di agevolare l'analisi della documentazione da parte dei funzionari competenti.

Considerato che si è avvertita la necessità di agevolare l'analisi tecnica dei piani di coltivazione e dei relativi elaborati scrittografici non solo per le attività estrattive già autorizzate, ma anche per quelle in divenire.

Considerata la necessità di continuare ad adottare delle azioni atte ad raccogliere dati ed informazioni più di dettaglio sulle attività estrattive in corso, ai fini di migliorare l'efficacia e l'efficienza dell'attività istituzionale del Servizio in materia;

Preso atto che è stata predisposta una nuova scheda statistica regionale, modificata rispetto a quella della Det. Dir. 38/DIR/2009, allo scopo di agevolare le procedure di compilazione da parte degli operatori di cava e di facilitare l'aggiornamento dei dati.

Preso atto che sono state predisposte delle linee guida per la presentazione dei piani topografici allo scopo di uniformare i documenti presentati ed agevolare le ditte nell'adempimento di tale richiesta.

Vista l'esigenza di continuare il rilevamento statistico dell'attività estrattiva in Puglia che sia esaustivo delle esigenze conoscitive del settore;

Preso atto dell'obbligo e esigenza di collegarsi al sistema statistico nazionale (ISTAT) che negli anni ha più volte richiesto i dati del settore estrattivo in Puglia, ma che per carenza di organizzazione non si è stati nella condizione di poterli fornire.

ADEMPIMENTI CONTABILI

Il presente provvedimento non comporta adempimenti contabili ai sensi della l.r.28/01 e s.m.i.; non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio regionale né a carico degli Enti per cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione.

Tutto ciò premesso

DETERMINA

- Di approvare la scheda statistica allegata (parte integrante della presente determina) ;

- Di approvare le linee guida per la presentazione annuale dei piani topografici allegati (parte integrante della presente determina).
- Di richiedere alle ditte in esercizio nel territorio regionale:
 1. la compilazione annuale di tutte le informazioni richieste della scheda statistica allegata;
 2. la presentazione dei piani topografici secondo quanto predisposto dalle linee guida.

Il piano topografico deve riportare lo stato della cava al 31 Dicembre di ogni anno e deve essere "accompagnato" da apposita perizia giurata a firma del Direttore dei Lavori che attesti la veridicità di tutte le informazioni in esso contenute.

Si fa presente che l'originale del presente atto deve essere conservato dal Direttore Responsabile, ai sensi dell'art. 52 del D.P.R. n.128/59.
- Di richiedere alle ditte inoltranti, a qualsiasi titolo, istanza per lo svolgimento di attività estrattive:
 3. di presentare copia dei piani di coltivazione e dei relativi elaborati scrittografici su supporto informatico (CD), curando che gli elaborati grafici siano in formato vettoriale e si ade-

guino per quanto possibile alle linee guida allegati alla presente;

L'inottemperanza alle disposizioni tutte contenute nel presente provvedimento, comporterà d'ufficio la sospensione dei lavori in corso che sarà tempestivamente predisposta dal Responsabile della relativa P.O.; i lavori potranno riprendere solo dopo che le ditte avranno ottemperato a quanto richiesto.

I responsabili delle P.O. devono attivare tutte le procedure in loro possesso per il rispetto tassativo e puntuale della presente disposizione, in quanto rientrante nei loro obblighi d'ufficio.

Le documentazioni ai punti 1 e 2 devono essere inviate al Servizio Attività Estrattive - Via delle Magnolie, 6 - 70026 MODUGNO (BA) entro e non oltre il 31 marzo di ogni anno, mentre alla disposizione di cui al punto 3, le ditte dovranno ottemperare all'atto della presentazione dell'istanza.

- Il presente provvedimento viene notificato in copia conforme alla Segreteria della Giunta Regionale;
- Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP.

L'Ingegnere Capo
Ing. Francesco Sciannameo



REGIONE PUGLIA

Area Politiche per l'Ambiente, le Reti e la Qualità Urbana

Servizio Attività Estrattive

S.U.R.A.E. Sportello Unico Regionale per le Attività Estrattive

- Via delle Magnolie, 6 - 70026 MODUGNO (BA) - Tel. 080.5403977 – 080.5404326 Fax 080.5404325

Linee Guida per la presentazione dei piani topografici 2009.

Le finalità del piano topografico.

Nell'ottica di una più efficiente gestione amministrativa, il Servizio Attività Estrattive della Regione Puglia sta procedendo alla realizzazione del Catasto Informativo Regionale delle Attività Estrattive (brevemente Catasto Cave) attraverso la costruzione di un sistema informativo territoriale che riporti lo status-quo dell'attività estrattiva sul territorio regionale, associando informazioni di carattere tecnico-amministrativo ad informazioni geografiche. Il Catasto Cave è uno strumento dinamico, legato alla continua evoluzione dell'attività estrattiva, e di questa evoluzione intende cogliere gli aspetti salienti: il trend storico, la produttività odierna e le potenzialità future.

In quest'ottica, il piano topografico può rappresentare uno strumento di supporto al Catasto Cave, nella misura in cui risponda alle esigenze di aggiornamento della componente geografica delle informazioni in esso contenute.

Requisiti essenziali del piano topografico.

Perché ciò sia possibile, è necessario che i piani topografici siano georeferenziati in un unico sistema di riferimento (UTM33-datum WGS84) e che restituiscano, in modo semplice ed immediato, la conformazione volumetrica della cava.

Pertanto, tutte le informazioni dovranno essere georeferenziate, ed alcune di esse (quelle riferite alle caratteristiche morfologiche della cava) dovranno essere restituite in 3D.

Le presenti Linee Guida (LG) rappresentano uno strumento a supporto dei tecnici per la corretta predisposizione del piano topografico da presentare allo Sportello Unico Regionale delle Attività Estrattive (SURAE) della Regione Puglia entro il 31.03.2010.

È utile sottolineare che la predisposizione del piano topografico secondo le disposizioni di queste LG non richiede l'utilizzo di software particolari e può essere effettuata facendo ricorso alle informazioni, alle strumentazioni di rilievo (GPS, stazione totale) ed ai componenti hardware e software comunemente in possesso dei tecnici e delle Ditte (es..

Contenuti del piano topografico 2009 (PT_09).

Il piano topografico, predisposto in formato dwg o shp e georiferito nel sistema di riferimento UTM33-datum WGS84, deve riportare lo stato della cava così come rilevato¹ alla data del 31.12.2009, indicando dettagliatamente le seguenti informazioni:

1. Informazioni di carattere morfologico-funzionale

- a. Curve di livello
- b. Scarpare/Gradoni
- c. Punti quotati
- d. Impianti, viabilità, infrastrutture, opere di presidio idraulico

2. Informazioni di carattere amministrativo-gestionale

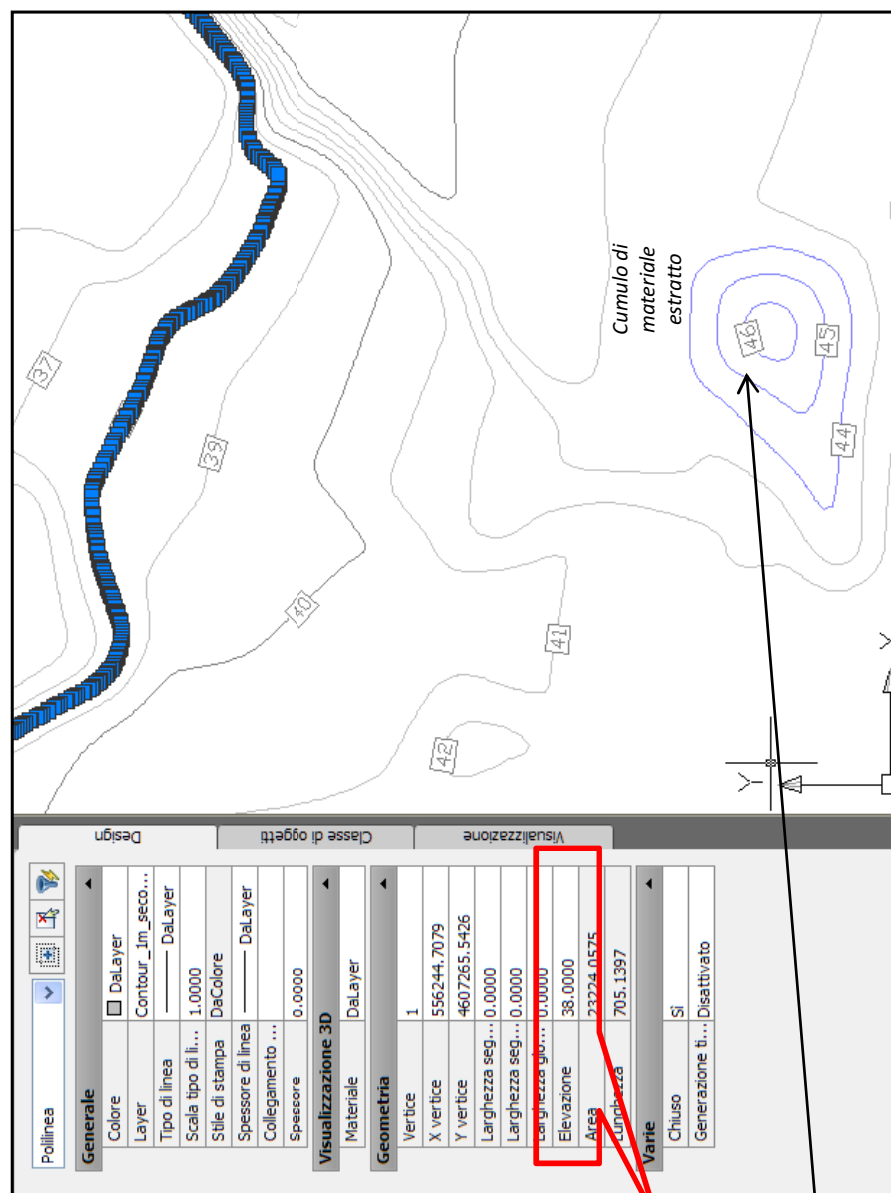
- a. Riferimenti catastali
- b. Pilastrini
- c. Eventuale delimitazione delle aree soggette all'escavazione/al deposito/alla lavorazione
(laddove individuate in sede di autorizzazione)
- d. Eventuale delimitazione di fasce di rispetto (laddove individuate in sede di autorizzazione)

1.a – Curve di livello.

Le curve di livello devono avere equidistanza 1m ed essere rappresentate necessariamente in **3D**, associando cioè alla polilinea la relativa quota geoidica (ovvero la quota s.l.m.m.).

La quota deve essere riportata anche testualmente per tutte le curve di livello, tranne nei casi in cui risultino troppo fitte (es. in corrispondenza delle scarpate e dei gradoni).

Le curve di livello relative ad eventuali cumuli (di terra o materiale lapideo) presenti nell'area di cava, vanno anch'esse rappresentate in **3D** (in un layer differente rispetto a quello delle curve di livello del terreno) ed identificate con un'apposito richiamo testuale che ne specifichi la natura (materiale estratto/terreno).

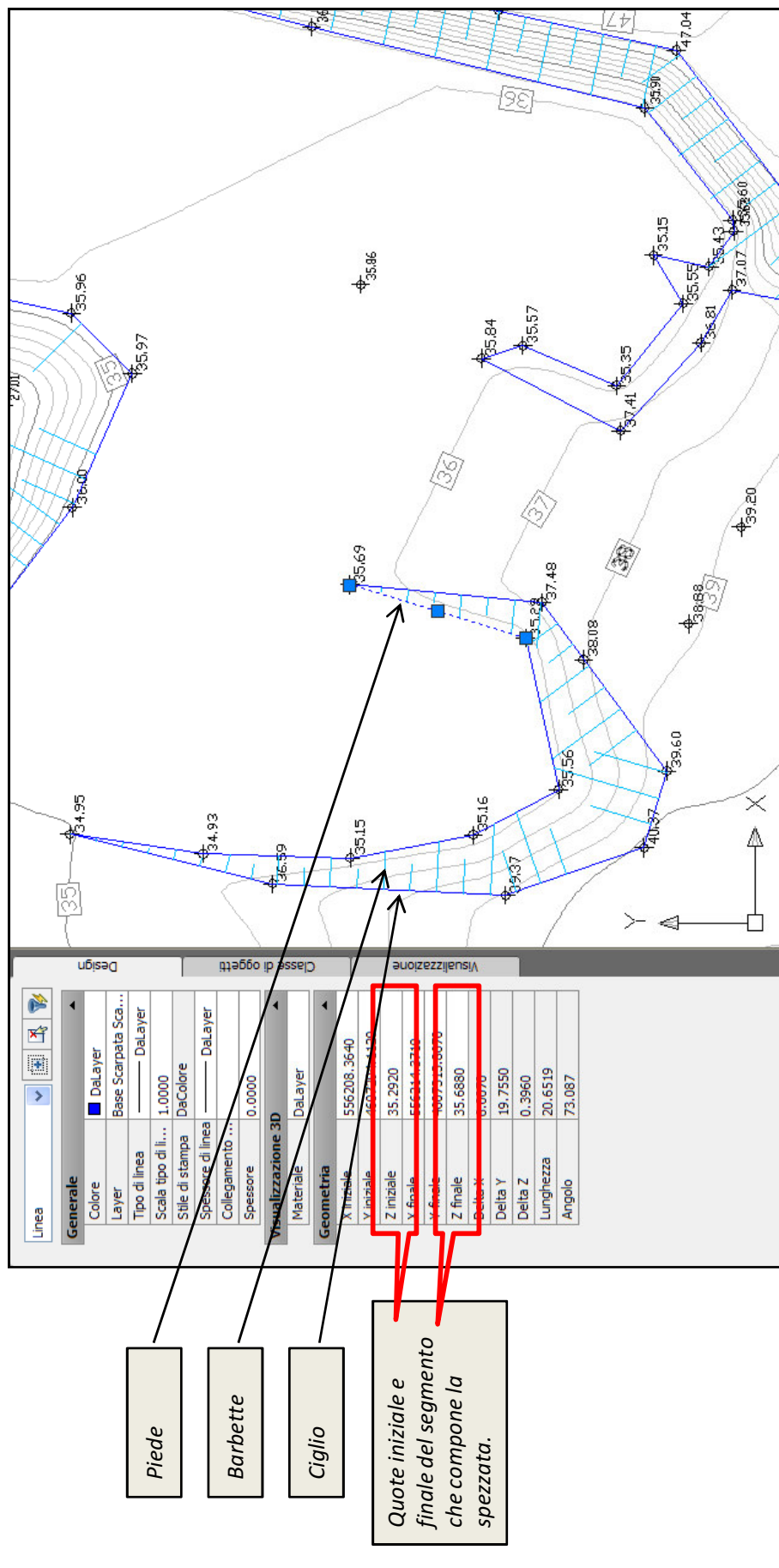


Elevazione della curva di livello a quota +38,00 m

Cumulo di materiale estratto

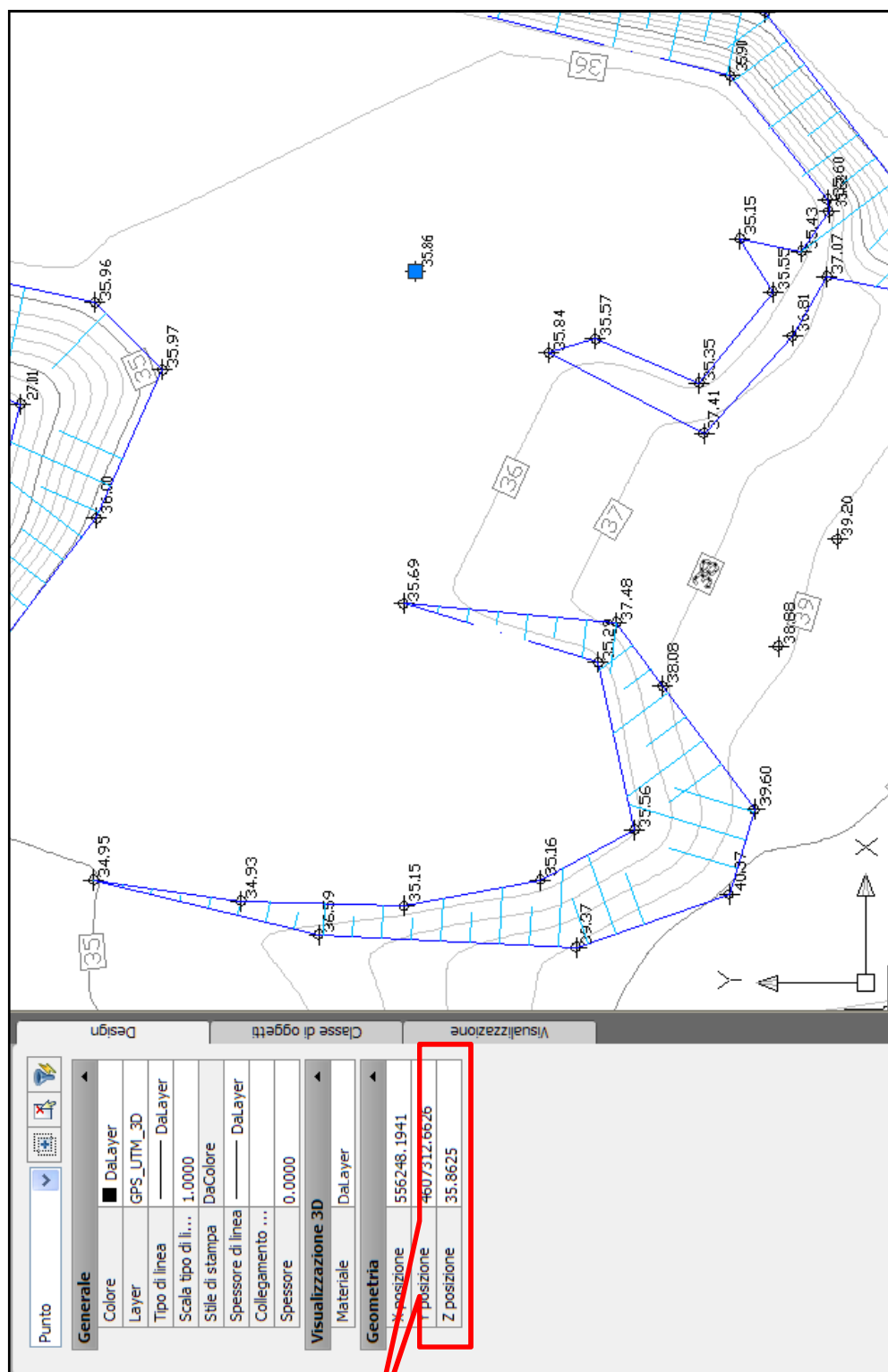
1.b – Scarpate/Gradoni.

I cigli ed i piedi delle scarpate/gradoni, contenuti in un apposito layer, vanno rappresentati in 3D, riportando la quota geodica (quota s.l.m.m.) dei punti iniziale e finale di ciascun segmento che compone la spezzata. In corrispondenza dei cigli delle scarpate e dei gradoni vanno representate le barbette.



1.c – Punti quotati.

I punti quotati vanno rappresentati necessariamente in **3D**, associando al punto la relativa quota geoidica (quota s.l.m.m.). La quota deve essere riportata anche testualmente per ciascun punto.

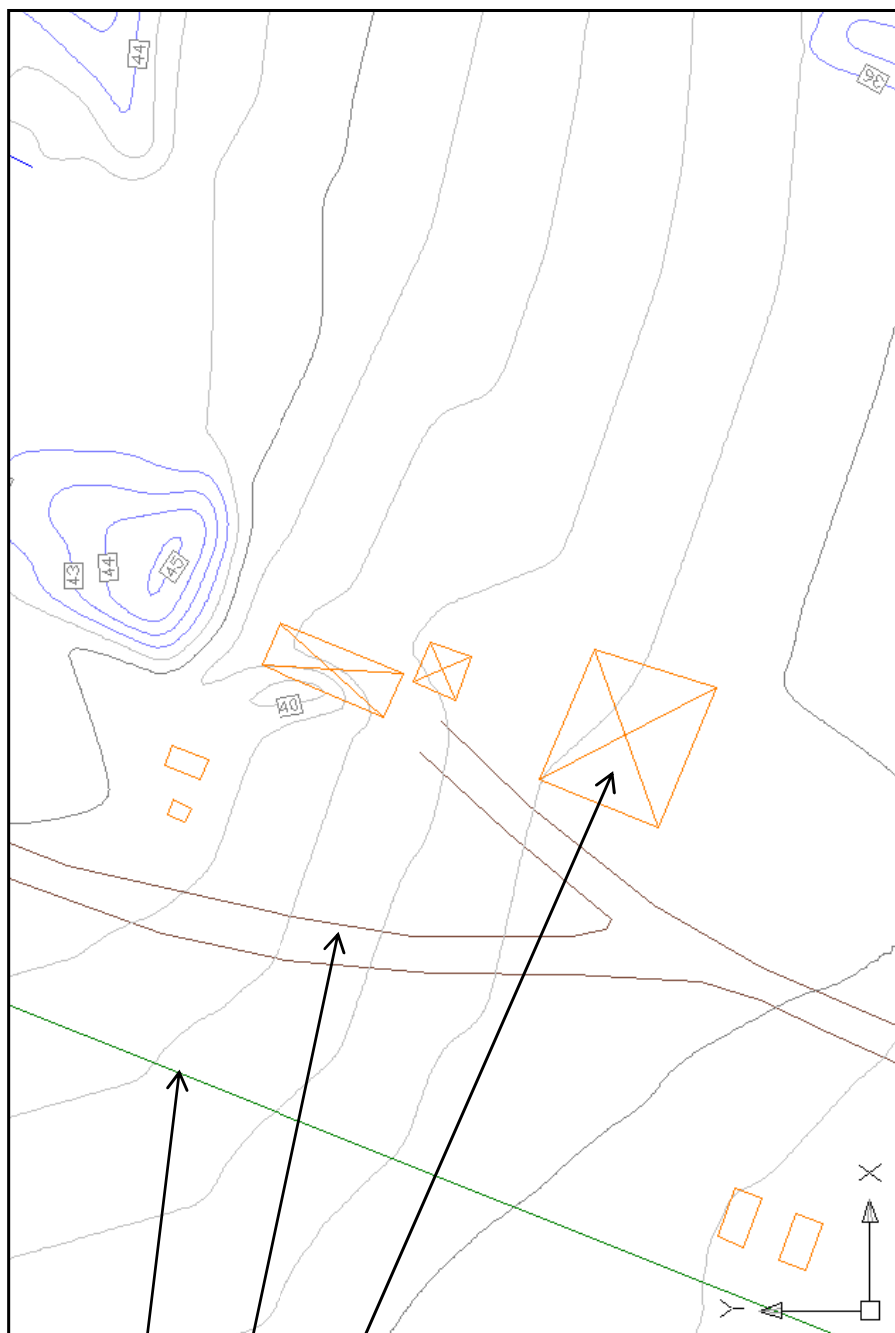


Quota geoidica del punto

1.d – Impianti, viabilità, infrastrutture, opere di presidio idraulico.

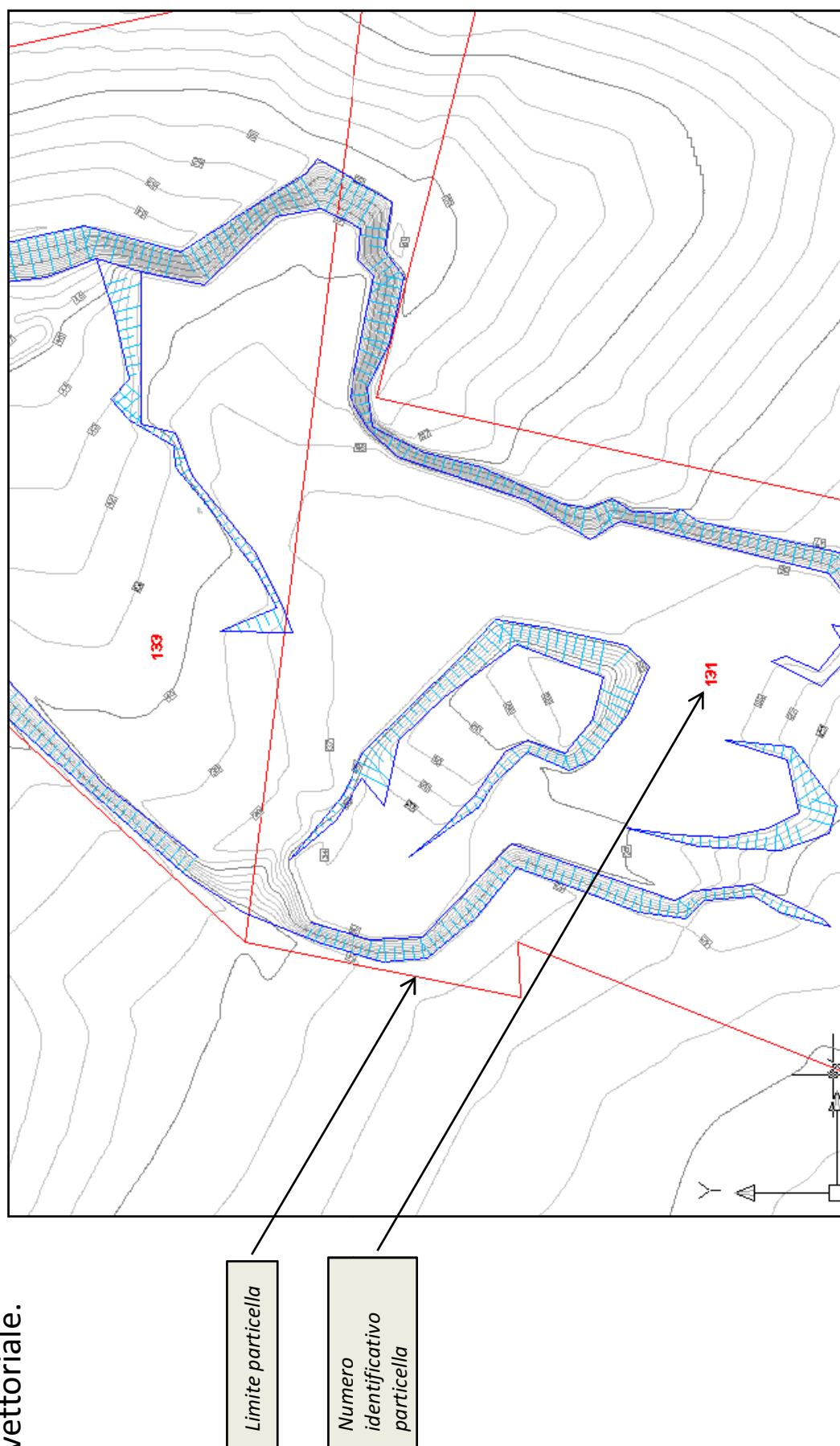
Vanno rappresentati gli edifici, gli impianti di lavorazione/trasformazione, le opere di presidio idraulico, le strade, le recinzioni, i pozzi, le infrastrutture distinte per tipologia (riportando linee di distribuzione, derivazioni, opere complementari), ed ogni altro elemento ricadente all'interno dell'area di cava.

- Recinzione
- Viabilità
- Edifici - Impianti



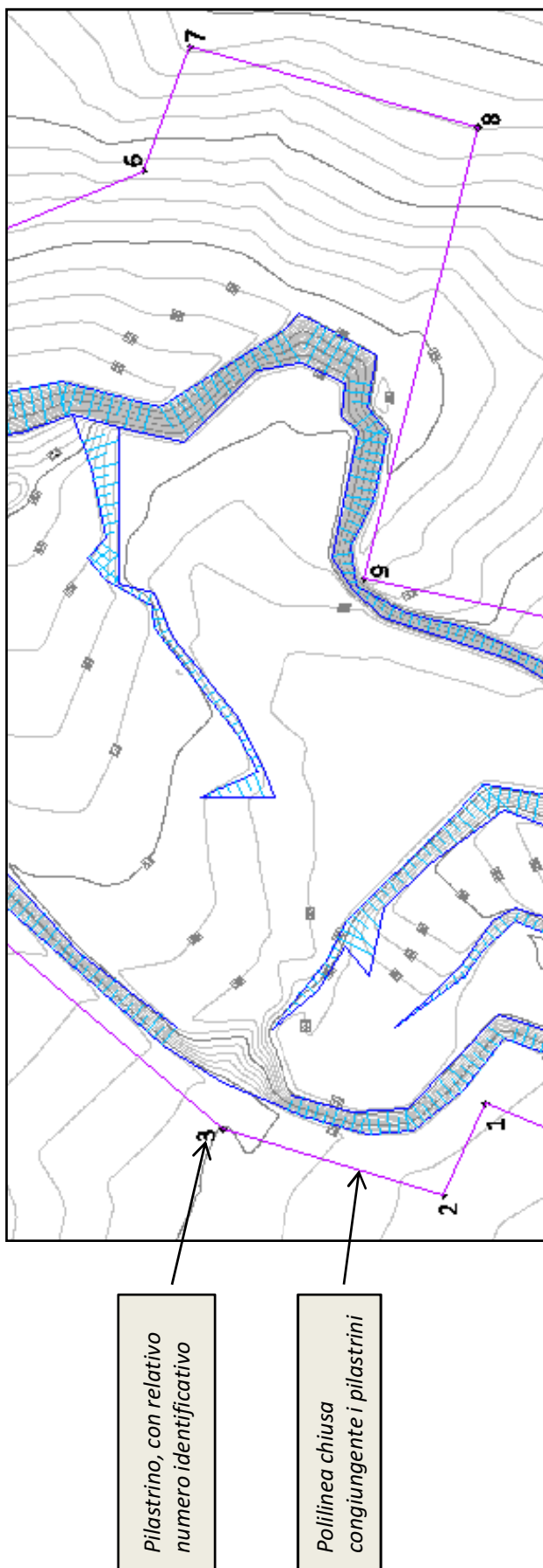
2.a – Riferimenti catastali.

Le **particelle catastali** su cui ricade l'area autorizzata vanno rappresentate in formato raster o vettoriale.



2.b – Pilastrini.

I **pilastrini** richiamati nell'autorizzazione alla coltivazione vanno rappresentati come elementi puntuali, accompagnati da una notazione testuale che ne indichi il numero progressivo. Tutti i pilastrini devono essere congiunti attraverso una polilinea chiusa.



Le **coordinate x, y, z** dei pilastrini devono essere riportate in una specifica tabella in formato xls (o equivalente), allegata al piano topografico.

La presentazione del PT_09.

Il PT_09 va presentato sia in formato digitale che cartaceo.

Formato digitale (2 copie, su CD)

La versione digitale, opportunamente georiferita nel sistema di riferimento UTM33-datumWGS84, e rappresentata in 3D o 2D a seconda degli elementi, va presentata unitamente al file contenente le coordinate dei pilastrini.

I file vanno consegnati su CD in duplice copia.

Nel caso di restituzione in formato dwg, le informazioni inerenti il PT vanno strutturate come esposto a pag.12 "PT_09: il formato digitale".

In ogni caso, è possibile scaricare dal sito del Servizio Attività Estrattive, nella sezione specifica dedicata al Piano topografico ed alle schede Statistiche, il file PT_09_model.dwg, già formattato come necessario.

Formato cartaceo (1 copia)

La versione cartacea (1 copia) va stampata su formati standard (A2, A1, A0), preferibilmente a colori, avendo cura di utilizzare spessori delle linee e dimensioni dei testi adeguati alla scala di stampa, onde evitare di rendere illeggibile la carta.

PT_09: il formato digitale.

Le informazioni inerenti il PT vanno strutturate in layer come esposto di seguito:

ELEMENTO	NOME_LAYER	CONTENUTO	TIPO ENTITA'
CURVE DI LIVELLO	Isoipse_principali	Curve di livello principali (ogni 5m)	Pollinea
	Isoipse_secondarie	Curve di livello secondarie	Pollinea
	Isoipse_cumuli	Curve di livello riferite a cumuli di materiale estratto o di terreno	Pollinea
	Isoipse_text	Quote delle curve di livello ed informazioni relative ai cumuli	Testo
SCARPATE/GRADONI	Scarpata_ciglio	Ciglio della scarpata/gradone	Pollinea
	Scarpata_base	Base della scarpata/gradone	Pollinea
	Scarpata_barbette	Barbette in corrispondenza dei cigli di scarpata/gradone	Linea
PUNTIQUOTATI RILIEVO	Pti_3D	Punti quotati	Punto
	Pti_quote_text	Informazione	Testo
RIFERIMENTI CATASTALI* *il dato può essere fornito anche in formato raster	Catasto	Particelle catastali	Pollinea
	Catasto_text	Informazioni testuali relative ai numeri di fogli e particelle catastali	Testo
	Pilastrini	Pilastrini	Punto
	Pilastrini_area	Poligono che congiunge i pilastrini	Pollinea (chiusa)
MANUFATTI	Pilastrini_text	Numerazione pilastrini	Testo
	M_fabbricati	Fabbricati ricadenti nell'area di cava	Pollinea (chiusa)
	M_strade	Strade ricadenti nell'area di cava	Pollinea
	M_impianti_TIPO IMPIANTO	Impianti presenti nell'area di cava (derivazioni, linee di distribuzione). Specificare il tipo di impianto.	Punto, Pollinea
	M_recinzione	Recinzione dell'area di cava	Pollinea (chiusa)

Per le ulteriori informazioni presenti (CTR, cartografia IGM, ...) non esistono disposizioni specifiche per la formattazione.

PT_09: il formato cartaceo.

Su ogni tavola deve essere riportata la rispettiva legenda in cui vanno richiamati tutti gli elementi in essa contenuti.

La versione cartacea del PT_09 si compone di n. 4 elaborati:

Tav_1 - Inquadramento generale, scale varie

Tav_2 - Autorizzazione, scala 1:1000

Tav_3 - Morfologia, scala 1:1000

Tav_4 - Impianti, viabilità, infrastrutture, opere di presidio idraulico, scala 1:1000

I contenuti delle tavole: Tav_1, Tav_2.

Tav_1 - Inquadramento generale (contenuti minimi)

1. Inquadramento dell'area di cava su Carta Tecnica Regionale 2008 (scaricabile gratuitamente dal sito www.sit.puglia.it), estesa ad una fascia perimetrale di almeno 2 Km a margine dei confini di cava(scala 1:10.000)
2. Inquadramento dell'area di cava su Carte IGM 1:25.000 o 1:50.000(scala 1:25.000)

Tav_2 – Morfologia e disposizioni autorizzative(scala 1:1.000)

Contiene i seguenti elementi:

- 1.b – Scarpare/Gradoni
- 1.d – Impianti, viabilità, infrastrutture, opere di presidio idraulico
- 2.a – Riferimenti catastali
- 2.b – Pilastrini
- 2.c – Eventuale delimitazione delle aree soggette all'escavazione/al deposito/alla lavorazione
- 2.d – Eventuale delimitazione di fasce di rispetto

La tavola deve inoltre riportare: l'elenco dei fogli e delle particelle autorizzate; la superficie autorizzata e quella effettivamente oggetto di estrazione; il volume estratto nel 2009; il volume residuo.

I contenuti delle tavole: Tav_3, Tav_4.

Tav_3 – Morfologia *(scala 1:1.000)

Contiene i seguenti elementi:

1.a – Curve di livello

1.b – Scarpate/Gradoni

1.c – Punti quotati

2.b – Pilastrini

Tav_4 – Impianti, viabilità, infrastrutture, opere di presidio idraulico *(scala 1:1.000)

Contiene i seguenti elementi:

1.b – Scarpate/Gradoni

1.c – Punti quotati

1.d – Impianti, viabilità, infrastrutture, opere di presidio idraulico

2.b – Pilastrini

* Laddove disponibili inserire le seguenti informazioni:

- 2.c - Eventuale delimitazione delle aree soggette all'escavazione/al deposito/alla lavorazione (laddove individuate in sede di autorizzazione)"

- 2.d - Eventuale delimitazione di fasce di rispetto (laddove individuate in sede di autorizzazione)



Regione Puglia

Area Politiche per l'Ambiente, le Reti e la Qualità Urbana Servizio Attività Estrattive

S.U.R.A.E. Sportello Unico Regionale per le Attività Estrattive
Via delle Magnolie, 6 - 70026 MODUGNO (BA) - Tel. 080/5404326 Fax. 080/5404325

Il presente modello deve essere compilato da tutte le cave che abbiano svolto attività nell'anno

N.B. Il presente questionario deve essere restituito, debitamente compilato, alla Regione Puglia
Assessorato all'Ecologia - Servizio Attività Estrattive all'indirizzo nell'intestazione o tramite la e-mail:
surae@regione.puglia.it

ANNO

20__

1. ANAGRAFICA CAVA	
Località della cava	NOTE
Prov <input type="checkbox"/> Bari <input type="checkbox"/> Brindisi <input type="checkbox"/> Foggia <input type="checkbox"/> Lecce <input type="checkbox"/> Taranto <input type="checkbox"/> BAT	
Comune (selezionare voce cliccando sul tasto sulla dx)	
Se più di un comune, specificare sotto	
FG. E PTC. (Es. FG. 56 PTC. 64 FG. 76 PTC. 23)	
Materiale estratto dalla cava <input type="checkbox"/> Argilla <input type="checkbox"/> Calcare da taglio <input type="checkbox"/> Calcarenite da taglio <input type="checkbox"/> Conglomerati <input type="checkbox"/> Inerti alluvionali <input type="checkbox"/> Altro <input type="checkbox"/> Calcare per inerti <input type="checkbox"/> Calcarenite per inerti <input type="checkbox"/> Gesso <input type="checkbox"/> Più di un materiale	
Se altro o più di un materiale, specificare	
Scadenza autorizzazione in corso	
2. ANAGRAFICA DITTA	
Nome Ditta	NOTE
Indirizzo Ditta	
Tel Ditta	
Fax	
E-mail Ditta	
Nominativo Direttore di Cava	

3. OCCUPAZIONE				
Numero Imprenditori della cava	NOTE			
Numero coadiuvanti della cava				
Numero Dirigenti della cava				
Numero impiegati della cava				
Numero di operai ed apprendisti nella cava				
4. DATI ECONOMICI				
Ricavi derivanti e connessi all'attività estrattiva della cava nell'anno	NOTE			
Costi derivanti e connessi all'attività estrattiva della cava nell'anno				
Utili lordi derivanti e connessi all'attività estrattiva della cava nell'anno				
Utili netti derivanti e connessi all'attività estrattiva della cava nell'anno				
Importo fideiussione per il recupero della cava				
5. PRODUZIONE				
Materiale estratto dalla cava (flaggare le caselle interessate)				
<input type="checkbox"/> 1. Argilla <input type="checkbox"/> 2. Limo <input type="checkbox"/> 3. Sabbia silicea <input type="checkbox"/> 4. Sabbia non silicea <input type="checkbox"/> 5. Ghiaia <input type="checkbox"/> 6. Gesso <input type="checkbox"/> 7. Biancone di Apricena <input type="checkbox"/> 8. Bronzetto di Apricena <input type="checkbox"/> 9. Filettato <input type="checkbox"/> 10. Filettato rosso classico <input type="checkbox"/> 11. Fiorito adriatico <input type="checkbox"/> 12. Moganato <input type="checkbox"/> 13. Ondagata <input type="checkbox"/> 14. Serpeggiante <input type="checkbox"/> 15. Serpeggiante classico <input type="checkbox"/> 16. Silvabella <input type="checkbox"/> 17. Visone <input type="checkbox"/> 18. Ambrato di Puglia <input type="checkbox"/> 19. Avorio di Puglia <input type="checkbox"/> 20. Biancone di Trani <input type="checkbox"/> 21. Bronzetto di Trani <input type="checkbox"/> 22. Cocciolato <input type="checkbox"/> 23. Cremamore <input type="checkbox"/> 24. Fiorito di Trani <input type="checkbox"/> 25. Melange, Melograno <input type="checkbox"/> 26. Giallo Antico, Etrusco <input type="checkbox"/> 27. Morato, Moresco <input type="checkbox"/> 28. Perlato Bisceglie <input type="checkbox"/> 29. Perlato Svevo <input type="checkbox"/> 30. Serpeggiante Trani KF <input type="checkbox"/> 31. Carparo <input type="checkbox"/> 32. Pietra Leccese <input type="checkbox"/> 33. Filetto Rosso Jonico <input type="checkbox"/> 34. Bianco di Ostuni <input type="checkbox"/> 35. Torba <input type="checkbox"/> 36. Inerti calcarenitici <input type="checkbox"/> 37. Inerti calcarei <input type="checkbox"/> 38. Pietrisco			La trasformazione del materiale viene effettuata direttamente in cava? (Si/No)	
Produzione (specificare codice materiale affianco a m³ - Es. si estrae "Serpeggiante" e "Limo". I Codici dei materiali (dalla domanda precedente) sono in tal caso 14 e 2. Inserire nella prima colonna sottostante "m³ (2)" e nella seconda "m³ (14)" e specificare il quantitativo degli utilizzi per ciascun materiale.				
Utilizzo materiale estratto dalla cava	m³ ()	m³ ()	m³ ()	Note
Per laterizi				
Per argilla espansa				
Per terre refrattarie ad usi speciali				
Per l'industria del cemento e/o della calce				
Per blocchi di scogliera				
Per pietrisco				
Per altri usi				
In pezzame per cuocere (gesso)				
Per usi industriali				
Blocchi per telaio				
Blocchi per fresa				
Lastra a spacco naturale				
Pezzame per altri usi				
Sabbia 0/3 mm				
Ghiaia 3/30 mm				
Ghiaia > 30 mm				
Pietrisco 30/70 mm				
Tout-venant				
Stabilizzanti				
Usi da fonderia (sabbie silicee)				
Macinati per usi industriali (sabbie silicee)				
Per muratura tamponamento				
Per pietra ornamentale				
Per edilizia (malto, intonaco)				
Lastre per pavimentazione solare				
Torba				

6. GIACIMENTO						
Superficie autorizzata (ha)						
Superficie già scavata (ha)						
Volume estratto (mc)						
Volume rimanente (mc)						
7. CONSUMO MATERIALI VARI E FONTI ENERGETICHE						
Materiali per abbattimento			Quantità			
Esplosivi I categoria - Kg						
Esplosivi II categoria - Kg						
Detonatori elettrici - N°						
Detonatori NONEL - N°						
Detonatori normali - N°						
Miccia detonante - m						
Filo elicoidale - m						
Fioretti N°						
Aste di perforazione - m						
Acqua m ³						
Fonti energetiche			Quantità			
Olio combustibile - t						
Gasolio (per trazione ad uso industriale) - t						
Gasolio per gruppi elettrogeni - t						
Altri combustibili - t						
Energia elettrica acquistata - Kwh						
Energia elettrica autoprodotta - Kwh						
Motori elettrici - N°						
Altri motori - N°						
Macchine ed impianti per escavazione e coltivazione			N° macchine			
Escavatori meccanici gommati						
Escavatori meccanici cingolati						
Bulldozers						
Benne mordenti						
Drag lines						
Pale meccaniche gommate						
Pale meccaniche cingolate						
Pompe a suzione						
Pompe per abbattimento						
Macchine per filo elicoidale						
Compressori						
Macchine perforatrici						
Macchine ed impianti per carico sollevamento e trasporto interno			N° macchine			
Derricks						
Camion fino a 33 t						
Camion oltre 33 t						
Macchine ed impianti per lavorazione			N impianti fissi	N impianti mobili	Potenza installata (Kw)	Potenzialità (t/h)
Lavaggio						
Classificazione						
Frantoi primari						
Frantoi secondari						

Frantumazione -mulini				
Pompe				
Compressori				
Nastro trasportatore	N	Metri lineari	Potenza installata (Kw)	
Altri impianti	N	Potenza installata (Kw)		
Gruppi elettrogeni				
8. LAVORI ESEGUITI NELL'ANNO				
Scavi a giorno e in trincea complessivi - m ³	NOTE			
9. STOCCAGGIO MATERIALI				
Materiale sistemato in stoccaggio temporaneo - m ³	NOTE			
Tipo di materiale stoccato				
<input type="checkbox"/> Terra <input type="checkbox"/> Rifiuti di estrazione ex D.lgs.117/08 <input type="checkbox"/> Altro. Specificare _____				
Classificazione materiale nel piano gestione dei rifiuti (ex art.5 D.lgs. 117/08)				
<input type="checkbox"/> Pericoloso <input type="checkbox"/> Pericoloso, generato in modo imprevisto				
<input type="checkbox"/> Non pericoloso, inerte <input type="checkbox"/> Non Pericoloso, generato in modo imprevisto				
Uso finale materiale				
Durata dello stoccaggio				
<input type="checkbox"/> <= 6 mesi <input type="checkbox"/> Tra 6 mesi ed 1 anno <input type="checkbox"/> Tra 1 anno e 3 anni <input type="checkbox"/> > 3 anni				
Si sono mai verificati crolli dei cumuli di materiale stoccato? Se si in che anno?				
<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO Anno _____				
Il crollo ha provocato danni a cose e/o persone?				
<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO				
Descrivere brevemente la causa del crollo e le modalità di rimozione del materiale crollato				
10. INCIDENTI NELLA CAVA				
Causa degli infortuni	N Morti	N Feriti	Breve descrizione incidenti più rilevanti	
Franamento e distacco di roccia				
Caduta, scivolamenti, circolazione e movimento del personale				
Trasporto e manovra di blocchi				
Mezzi di trasporto e mezzi di escavazione meccanica				
Impiego macchine, maneggio di utensili e attrezzi				
Folgorazione per corrente elettrica				
Esplosivi				
Cause diverse				

Allegare eventuali rapporti sugli incidenti avvenuti in cava

Si dichiara che la presente dichiarazione è completa e veritiera

Data

Firma esercente ditta

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO CICLO DEI RIFIUTI E BONIFICA 14 dicembre 2009, n. 218

D.Lgs. 3 Aprile 2006, n.152, art. 242. Approvazione Analisi di Rischio presentata dalla Società Lease & Rent relativa sito ex Gaslini di Bari, Lungomare V. Veneto, concernente la porzione nell'intorno al PZ2.

IL DIRIGENTE

- **Visti** gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4/02/97 n.7;
 - la deliberazione di G.R. del 28/07/98 n. 3261 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quella amministrativa;
 - le direttive impartite dal presidente della Giunta Regionale con nota n. 01/007689/1-5 del 31/07/98;
 - il Decreto Legislativo del 3 aprile 2006, n. 152 che nella parte IV, Titolo V - Bonifica di Siti Contaminati - all'art. 242 definisce le procedure amministrative ed operative per la caratterizzazione e gli eventuali interventi di bonifica e/o messa in sicurezza;
 - il verbale della C.di S. del 5 Febbraio con il quale si è concluso favorevolmente il procedimento concernente l'approvazione dell'A.di R. del sito ex Gaslini;
 - il provvedimento del Dirigente n. 60 del 1 Aprile 2009 con il quale sono state assunte le determinazioni conclusive della C.di S. decisoria sopra richiamata e approvata, con prescrizioni l'Analisi di Rischio dello Stabilimento ex Gaslini di Bari;
- **Atteso che** nell'ambito della C.di S. del 5 Febbraio 2009 e con la richiamata Determinazione Dirigenziale n. 60/09 veniva espressamente richiesta la speciazione degli idrocarburi nelle acque di falda nell'intorno del Piezometro PZ2, nonché la distribuzione spaziale degli stessi e la perimetrazione dell'area;
 - con nota del 31 Luglio 2009, acquisita al protocollo del Servizio Ciclo dei Rifiuti e Bonifica la Società Lease e Rent ha trasmesso la Relazione Tecnica e l'Analisi di Rischio sito speci-

fica per la matrice falda, acquisita al protocollo del Servizio Ciclo dei Rifiuti e Bonifica con prot. 4807 del 5 Agosto 2009;

- con nota del 24 Settembre 2009, prot. n. A00/090/5733 è stata convocata per il giorno 6 Ottobre, la Conferenza di Servizi per l'approvazione dell'A.di R. relativa alla porzione dell'area perimetrata intorno al PZ2;
 - in sede di Conferenza di Servizi l'A.R.P.A. ha dichiarato a)di condividere l'approccio metodologico con il quale è stata eseguita l'A. di R., b)di ritenere il rischio cancerogeno notevolmente inferiore ai limiti, sia con riguardo ai singoli parametri analitici che al rischio cumulato, nonché c)di ritenere il rischio non cancerogeno ampiamente inferiore al valore limite di 1;
 - la C.di S. ha ritenuto approvabile il documento di A. di R. relativo alla porzione di sito con presenza di idrocarburi nelle acque di falda e chiuso positivamente il procedimento;
 - con nota n. A00/090/6148 del 14 Ottobre 2009 è stato trasmesso via mail, a tutti i soggetti convocati alla C.di S., il Verbale provvisorio della C.di S. del 6/10/2009 con l'avvertenza di trasmettere le eventuali, opportune integrazioni al fine di meglio rappresentare la propria posizione già espressa in sede di C.di S.;
 - che successivamente, a riscontro della sopra richiamata nota solo A.R.P.A. ha confermato il proprio parere espresso in C.di S.;
 - che con nota n. A00/090/6701 del 9 Novembre è stato trasmesso il Verbale definitivo della Conferenza di Servizi del 6 Ottobre, non avendo ricevuto alcuna integrazione e/o modifica al verbale provvisorio;
- **Preso atto**, inoltre, che
 - nel corso dello svolgimento della C.di S., la Società Lease & Rent ha confermato la propria volontà ad aderire "*all'Accordo di Programma per la definizione degli interventi di messa in sicurezza e bonifica delle aree comprese nel territorio di Bari e Modugno Z.I.*";
 - la Conferenza ha stabilito che le modalità di adesione al richiamato Accordo potranno essere definite entro 5 mesi dall'avvio dei lavori di costruzione da parte della Società medesima;